

Pubblicato il 01/09/2026

N. 00579 /2026 REG.PROV.CAU.
N. 01762/2026 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana
(Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 1762 del 2026, proposto da
Leal Odv, Pro Natura Ets, Oipa Italia Odv in persona dei rispettivi legali rappresentanti
pro tempore, rappresentati e difese dagli avvocati Luca D'Agostino, Aurora Rosaria
Loprete e Mariachiara Giovinazzo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di
Giustizia;

contro

la Regione Toscana in persona del Presidente *pro tempore*, non costituita in giudizio;

nei confronti

Federcaccia in persona del legale rappresentante *pro tempore*, non costituita in
giudizio;

per l'annullamento
previa sospensione dell'efficacia,

- della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 959 del 3 agosto 2026, avente ad oggetto “Stagione venatoria 2026-2027. Apertura anticipata del prelievo delle specie storno, piccione e tortora dal collare”, nella parte in cui dispone e disciplina l’apertura anticipata dell’attività venatoria nelle giornate del 2 e 6 settembre 2026, autorizzando il prelievo in deroga delle specie Piccione (*Columba livia* forma domestica), Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) e Storno (*Sturnus vulgaris*);
- nonché, ove occorrer possa e nei soli limiti in cui venga ritenuta atto presupposto della deliberazione sopra indicata, della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 679 dell’8 giugno 2026, recante approvazione del “Calendario venatorio regionale 2026-2027”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 853 del 20 luglio 2026, avente ad oggetto “L.R. 3/1994 - Approvazione del piano per la specie Daino 2026-27”, nella parte in cui approva i piani ed il calendario di prelievo del Daino consentendone l’abbattimento a partire dal 15 agosto 2026 e disattendendo il parere reso dall’ISPRA;
- della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 855 del 20 luglio 2026, avente ad oggetto “L.R. 3/1994 - Piano della specie Cervo nelle aree non vocate 2026-27”, nella parte in cui approva i piani ed il calendario di prelievo del Cervo nelle aree non vocate consentendone l’abbattimento a partire dal 15 agosto 2026 e disattendendo il parere reso dall’ISPRA;

- nonché di ogni altro atto presupposto, connesso, antecedente o conseguente, ancorché non conosciuto, ivi compresi gli atti istruttori e i provvedimenti richiamati nella Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 959 del 3 agosto 2026.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Considerato che le cautele previste dai provvedimenti regionali impugnati al prelievo delle specie animali ivi rappresentate rendono difficilmente ipotizzabile un danno irreparabile agli interessi tutelati dalle associazioni ricorrenti, nel breve lasso di tempo intercorrente fino alla trattazione collegiale della domanda cautelare;

Ritenuto pertanto, nella comparazione degli interessi in gioco, di respingere l'istanza di misure cautelari monocratiche, restando impregiudicata ogni valutazione del ricorso nel merito;

P.Q.M.

respinge la domanda cautelare.

Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 22 settembre 2026.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Firenze il giorno 1° settembre 2026.

Il Presidente

Alessandro Cacciari

IL SEGRETARIO